# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Nessuno era in grado di rispondergli

Dinanzi alla sapienza e intelligenza, conoscenza e consiglio nella purezza e pienezza dello Spirito Santo che colmano il cuore di Cristo Gesù, scienza, sapienza, intelligenza, consiglio dell’uomo non illuminati dallo Spirito del Signore, sono solo tenebra e oscurità. Non solo sono non sapienza, non intelligenza, non conoscenza, non consiglio. Sono oscurità e tenebra, menzogna e falsità, inganno e illusione. Nella sapienza creata c’è *”uno spirito intelligente, santo, unico, molteplice, sottile, agile, penetrante, senza macchia, schietto, inoffensivo, amante del bene, pronto, libero, benefico, amico dell’uomo, stabile, sicuro, tranquillo, che può tutto e tutto controlla, che penetra attraverso tutti gli spiriti intelligenti, puri, anche i più sottili. La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa. È effluvio della potenza di Dio, emanazione genuina della gloria dell’Onnipotente; per questo nulla di contaminato penetra in essa. È riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell’attività di Dio e immagine della sua bontà. Sebbene unica, può tutto; pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso i secoli, passando nelle anime sante, prepara amici di Dio e profeti. Dio infatti non ama se non chi vive con la sapienza” (Sap 7,22-30)*. Gesù non solo possiede questa sapienza, non solo in questa sapienza ogni giorno cresceva, in più Lui è la stessa Sapienza Eterna e in Lui opera tutta la potenza di luce dello Spirito Santo. Ecco perché nessuna sapienza umana è capace di rispondere alle sue domande e neanche potrà mai obiettare ad una sola sua risposta. La scienza dello Spirito Santo che governa il suo cuore, ma soprattutto la sua Persona che conosce eternamente se stessa nella purissima verità dello Spirito Santo, sa chi è il Cristo di Dio. È il Figlio Unigenito del Padre che si è fatto carne. Essendo il Figlio Unigenito del Padre è il Signore di Davide. Essendosi fatto carne è figlio di Abramo ed è anche figlio di Davide. Per questo il Messia è Figlio di Davide ed è il suo Signore.

*Mentre i farisei erano riuniti insieme, Gesù chiese loro: «Che cosa pensate del Cristo? Di chi è figlio?». Gli risposero: «Di Davide». Disse loro: «Come mai allora Davide, mosso dallo Spirito, lo chiama Signore, dicendo: Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici sotto i tuoi piedi? Se dunque Davide lo chiama Signore, come può essere suo figlio?». Nessuno era in grado di rispondergli e, da quel giorno, nessuno osò più interrogarlo (Mt 22,41-46).*

Si può rispondere alla domanda di Gesù se si conosce la rivelazione che giunge a noi attraverso i Salmi: *“Perché le genti sono in tumulto e i popoli cospirano invano? Insorgono i re della terra e i prìncipi congiurano insieme contro il Signore e il suo consacrato: «Spezziamo le loro catene, gettiamo via da noi il loro giogo!». Ride colui che sta nei cieli, il Signore si fa beffe di loro. Egli parla nella sua ira, li spaventa con la sua collera: «Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna». Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane (Sal 2,1-8)*. *“Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici! A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell’aurora, come rugiada, io ti ho generato. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchìsedek»”* (Sal 110,1-4). Non solo il Messia è il Signore di Davide, Lui è anche Sacerdote al modo di Melchisedek. Nella sua persona si uniscono mirabilmente regalità e sacerdozio. Questa unità di regalità e di sacerdozio era impensabile in Israele. Nel popolo del Signore solo i figli di Aronne e nessun altro poteva esercitare questo ministero. Gesù non è però sacerdote alla maniera di Aronne. È sacerdote alla maniera di Melchisedek. La Scrittura Antica parla di lui una sola volta: *“Intanto Melchìsedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici»” (Gen 14,17-20)*. Come ieri era impossibile unire le molteplici profezie nella sola Persona del Cristo di Dio, così oggi è impossibile vedere il compimento di tutta la Scrittura Antica in Cristo Gesù. San Palo parla di un velo che impedisce di vedere: *“Se il ministero della morte, inciso in lettere su pietre, fu avvolto di gloria al punto che i figli d’Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore effimero del suo volto, quanto più sarà glorioso il ministero dello Spirito? Se già il ministero che porta alla condanna fu glorioso, molto di più abbonda di gloria il ministero che porta alla giustizia. Anzi, ciò che fu glorioso sotto quell’aspetto, non lo è più, a causa di questa gloria incomparabile. Se dunque ciò che era effimero fu glorioso, molto più lo sarà ciò che è duraturo. Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto, perché i figli d’Israele non vedessero la fine di ciò che era solo effimero. Ma le loro menti furono indurite; infatti fino ad oggi quel medesimo velo rimane, non rimosso, quando si legge l’Antico Testamento, perché è in Cristo che esso viene eliminato. Fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è steso sul loro cuore; ma quando vi sarà la conversione al Signore, il velo sarà tolto. Il Signore è lo Spirito e, dove c’è lo Spirito del Signore, c’è libertà. E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l’azione dello Spirito del Signore” (2Cor 3*,7-18). La Madre di Dio ci ottenga ogni sapienza e intelligenza.

**03 Aprile 2022**